



QUARESIMA 2026

Come ogni anno abbiamo iniziato il tempo della quaresima. In fondo lo scorrere del nostro tempo è proprio questo: un continuo susseguirsi di inizio di qualcosa e di fine di qualcos'altro; le stagioni, gli anni, i mesi, i periodi personali o storici che viviamo e così via ... Anche i tempi della fede personale e condivisa obbediscono a questa dimensione profondamente umana nella quale siamo immersi. Non è affatto strano che accada questo. È normale. Naturalmente i tempi della fede fanno parte di un mondo al quale si può appartenere o meno. La fede è un fatto assai misterioso, è una chiamata di Dio nel suo mistero, è un invito alla persona che in modo libero e consapevole può rispondere.

Per noi credenti questo è tempo di "Grazia". L'ho scritto con la lettera maiuscola, intendendo riferirmi a un'opera che non è nostra ma di Dio stesso che agisce in noi con la forza del suo Spirito. Se abbiamo accettato di vivere questo tempo, se abbiamo accolto la sua dimensione, anche solo questo è già opera sua in noi, la sua opera che liberamente noi abbiamo accolto e accettato.

Chissà cosa può fare ancora lo Spirito dentro di noi in questa quaresima e oltre ...!

Preghiera, digiuno, amore (soprattutto agli ultimi): sono questi i tre pilastri che ci sono stati presentati mercoledì, come sempre. I primi due sono funzionali al terzo. Lo scopo è arrivare ad amare e su questo saremo giudicati.

Siamo solo un mucchietto di polvere. È vero. Quando moriamo, e può capitare in qualunque istante, dopo pochissimo (10, 20, 30 .. 50 anni) cosa rimane di noi? Solo un mucchietto di polvere... Oppure rimane l'amore che avremo saputo donare. Rimane in chi abbiamo amato, nel bene seminato. Rimane per sempre in Dio che è amore e che ci promette solennemente che il suo amore che è anche il nostro è

ciò che alla fine rimane per sempre: l'amore sconfigge anche il tempo che passa e anche la morte. Sì, siamo un mucchietto di polvere, ma siamo invitati a credere alla buona notizia dell'amore che da subito possiamo vivere in ogni istante cosicché da subito partecipiamo all'eternità di Dio stesso.

RITIRO DI QUARESIMA DOMENICA 1 MARZO 2026

Ritiro Quaresima



Ore 11.00 Inizio della riflessione
– dialogo per gruppi.

Ritorno assieme
Ore 13.00 Pranzo di
condivisione

Preghiera di conclusione
Ci aiuterà don Luigi Vitturi.

Anche per l'inizio di questa Quaresima viviamo questo momento ormai consueto con lo stile dell'assemblea e del ritiro di Avvento. Invitati tutti i giovani e gli adulti.

A questo ci serve una preghiera più intensa, più personale, viva. La preghiera come relazione di amore e di amicizia con lo sposo che è il Signore. Lui per primo già ci guarda e ci ama. Ama proprio me, personalmente. E ama anche chi mi sta accanto allo stesso modo. Ama tutti e ciascuno. E invita a questa vita di amore ricevuto e donato in un continuo circolo virtuoso.

Il digiuno, per ritrovare la nostra verità che non dipende dalle cose che abbiamo. Che viene continuamente tentata dal "nemico". Sì, perché c'è anche colui che odia e vuole la morte e fa di tutto per far fallire l'amore di Dio. Il vangelo delle tentazioni di questa domenica ci mette in guardia da costui. Come diceva papa Francesco, con il diavolo, con le tentazioni, non si parla, non si discute. Si devono solo rifiutare! E questo siamo invitati a fare ogni giorno. Questa è la lotta

quotidiana, fra piccole o grandi vittorie e piccole o grandi cadute. Ben sapendo che l'amore di Dio ha già vinto il male e la morte. E se lo accogliamo nella fede liberamente, come ci prepariamo a fare a Pasqua in modo rinnovato, la sua vittoria ci inonda subito e ci permette ogni volta di continuare a lottare e ad amare. Finché questa vittoria alla fine sarà piena e definitiva.

Don Andrea

QUARANTA GIORNI

Quaranta giorni davanti a noi, Gesù:
ecco un dono prezioso
per la nostra vita di fede,

un'occasione per sperimentare
una nuova primavera dello Spirito.

Quaranta giorni per ritrovare
un rapporto autentico con te:
per togliere le maschere
che abbiamo posto sul nostro volto,
per ascoltare la tua parola
e fermarci ai tuoi piedi
lasciando che essa raggiunga
il profondo dell'anima.

Quaranta giorni per abbattere
ogni muro che ci separa
dai nostri fratelli
e spezzare via sospetti e dubbi
che ci bloccano quando tentiamo
un gesto di amore e di solidarietà,
una parola di consolazione e di tenerezza.

Quaranta giorni per riscoprire
un equilibrio nuovo nella vita
e sbarazzarci di tanta zavorra
che ingombra e impedisce di camminare,
per avvertire la fame di un cibo
capace di cambiare l'anima
e dissetarsi alla sorgente della vita.

Quaranta giorni per condividere
una preghiera costante,
una fraternità rinnovata,
una Parola viva ed efficace.
Quaranta giorni per cambiare
e celebrare la tua Pasqua!

UNZIONE DEGLI INFERMI

In occasione della celebrazione dell'undici febbraio, memoria liturgica del santuario di Lourdes e giornata mondiale dell'ammalato, e poi nella celebrazione della Messa di domenica 15 febbraio, hanno ricevuto il Sacramento dell'Unzione degli Infermi circa un centinaio di persone. Non so come questi momenti comunitari siano stati sentiti dalle persone presenti, soprattutto la domenica. E mi piacerebbe saperlo...

Come naturalmente doveroso sono stato a trovare anche tutti coloro che da casa non si muovono e a cui normalmente portiamo la Comunione (io quando riesco e con più fedeltà i ministri straordinari della Comunione). Anche a loro, se lo desideravano, ho dato questo sacramento, come faccio ogni anno da molti anni (anche nelle parrocchie precedenti). In questo caso sono state 20 le persone interessate.

Ho visto e sentito da parte di varie persone una partecipazione attenta e commossa. In alcuni casi erano presenti parenti e amici.

L'efficacia dei sacramenti non è misurabile. È data come dono gratuito e misterioso di Dio, sempre efficace al di là di quello che possiamo vedere e capire, se accolto con fede.

Come ho avuto modo di dire, oltre il sacramento in sé, anche la visita, la vicinanza umana e fraterna, è sempre un dono importante che fa tanto bene a tutti, ammalati, anziani, parenti, amici, comunità. E anche al parroco.

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 21 febbraio 2026

Ecco davanti a noi la Quaresima, Tempo di Penitenza, Grazia che ci è data dal Signore che cammina con noi, insieme.

Penitenza vuol dire anzitutto Conversione: se per fortuna crediamo di trovarci già sulla strada giusta, vuol dire correggere anche piccole cose, perché la purezza del cuore è sempre una conquista.

Penitenza vuol dire anche accettare serenamente le prove della vita: è giusto evitare la sofferenza, e difenderci quanto è possibile, ma ciò che non possiamo cambiare, invece che tormento e tristezza, può diventare Offerta, che unita alla Croce di Cristo, è Salvezza del mondo, e Benedizione portata dalla Potenza di Dio lì dove c'è bisogno: e dunque Vangelo, fonte di Pace per noi. Un caro saluto.

don Carlo

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 22 Febbraio

PRIMA DI QUARESIMA

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

Ore 17.00 Gruppo Sposi e AC adulti:
introduzione al Vangelo secondo
Matteo

Lunedì 23 Febbraio

Ore 16,30 Adultissimi di AC

Martedì 24 Febbraio

Ore 17.00 Catechismo 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^] el.

Mercoledì 25 Febbraio

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Giovedì 26 Febbraio

Ore 17.00 Catechismo 1[^], 2[^] e 3[^] media

Ore 20,45 Penitenziale per i giovani (chiesa
della B. V. Addolorata)

Venerdì 27 Febbraio

Ore 20.00 Pulizia della chiesa – segue preghiera

Ore 21.00 Incontro fidanzati (a San Giuseppe)

Sabato 28 Febbraio

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 1 Marzo

SECONDA DI QUARESIMA

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

Dopo la Messa delle 10.00 ritiro di quaresima per
adulti e giovani.